

Programma n. 220 - LA CITTA' PIU' SOSTENIBILE

Responsabile: **Ass. Mauro Tesaro**

1 - Sintesi dei principali risultati conseguiti nella realizzazione del programma

Avvio del percorso di formazione dell'Agenda 21 locale e relativi supporti operativi

Obiettivi

Con la sottoscrizione della Carta di Aalborg (giugno 1997), il Comune di Modena si è impegnato ad aderire ai principi dello sviluppo sostenibile, ad essi informando la propria azione di governo, e a dare concreta attuazione alle indicazioni in tal senso fornite dalla Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 e successive intese internazionali, nonché dal “Piano nazionale per lo sviluppo sostenibile in attuazione dell’Agenda 21” di cui alla Deliberazione CIPE 28/12/93, che identificano nell’elaborazione / approvazione di un’Agenda 21 locale – comprensiva del “piano di azione locale in campo ambientale”, – la “forma” ed il “modo” secondo cui gli Enti Locali possono contribuire al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo indicati a livello internazionale, nazionale e regionale, se del caso anche individuando percorsi ed esperienze originali.

Risultati conseguiti

E' stato elaborato, proposto e ammesso a finanziamento da parte del ministero dell'ambiente il Progetto "Agenda 21 locale di Modena - Un sistema a rete" per 195 milioni di lire su un costo di 300 milioni di lire. Il progetto si propone di dare attuazione all'Agenda 21 locale di Modena in termini di "rete di piani di azione" proposti, oltre che dal Comune, dagli altri attori dello sviluppo locale (Industria locale, commercio, grande distribuzione, imprenditoria agricola, imprese di costruzione, Università, Scuola, aziende erogatrici di servizi pubblici, etc.). Il progetto ha avuto formale avvio il 10 di ottobre.

Si è perfezionata l'adesione del Comune di Modena in rapporto di partnership con altri enti, ai progetti cofinanziati dall'U.E. "Clear" e "Tandem", rispettivamente finalizzati all'implementazione di metodologie di contabilità ambientale nella gestione - anche finanziaria - dell'ente, e alla definizione di un percorso-tipo, adatto al modulo operativo degli enti locali, per conseguire la certificazione secondo il Regolamento comunitario Emas II.

E' stata richiesta e conseguita proroga al termine di ultimazione del Progetto Isola, relativo alla costituzione di un sistema informativo ambientale a supporto dei processi decisionali dell'ente, e delle attività di "ecopiano", "ecobilancio" ed "ecogestione", con conseguente prosecuzione delle connesse attività.

Risanamento atmosferico e acustico dell'area urbana

Obiettivi

Sullo sfondo di una pianificazione del territorio e di un governo della mobilità improntati a principi di sostenibilità, è previsto per il triennio 2001-2003 l'avvio a concretizzazione delle previsioni del Piano di Risanamento Acustico e, sul fronte dell'inquinamento atmosferico, l'attuazione degli adempimenti posti in capo ai Comuni dai provvedimenti normativi in materia di mobilità sostenibile, di gestione dei controlli dei gas di scarico degli autoveicoli e di prevenzione dell'inquinamento da benzene, sulla base delle analisi compiute in sede di “Valutazione della qualità dell'aria” ai sensi del D.M. 21/4/99 n.163 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei criteri ambientali e sanitari in base ai quali i sindaci adottano le misure di limitazione alla circolazione", accanto a un più articolato ventaglio di azioni secondo diverse direttrici, accomunate dalla finalizzazione e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico in ambito urbano.

Risultati conseguiti

E' stata redatta la valutazione preliminare della qualità dell'aria secondo quanto previsto dal D.M. 21/4/99 n. 163.

Sono stati definiti e portati alla valutazione della Giunta comunale i provvedimenti strutturali di limitazione della circolazione previsti dal medesimo provvedimento. E' stata adottata l'ordinanza che impone le restrizioni alla circolazione da ottobre a marzo, sulla base delle analisi contenute nella relazione preliminare sulla qualità dell'aria.

E' stato condotto il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e dei flussi di traffico durante i giorni di restrizione (manovra strutturale) e i giorni precedente e successivo e dell'inquinamento atmosferico e acustico durante le iniziative ministeriali “Domenica senza la mia auto”.

E' stato proposto un pacchetto di interventi per la riduzione dell'inquinamento atmosferico riguardante il trasporto pubblico (gasolio bianco) e agevolazioni economiche per gli utenti, agevolazioni ai privati per impianti a gas su auto, etc., poi adottata dalla Giunta.

E' in corso di appalto il potenziamento della stazione di rilevamento di via Giardini e il monitoraggio-simulazione del Benzene su area urbana per il quale, avendo aderito alle iniziative delle "domeniche senza la mia auto", è stato concesso un finanziamento ministeriale di 116 milioni.

E' stato effettuato il monitoraggio dell'inquinamento da benzene presso il polo scolastico di via Valli in occasione dell'iniziativa "Vado a scuola con gli amici"; il monitoraggio è finalizzato a verificare l'efficacia del provvedimento di restrizione della circolazione in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Risanamento acustico dell'area urbana – Attuazione/aggiornamento del Piano di Risanamento: miglioramento del clima acustico urbano

Obiettivi

L'azione riguarda le linee strategiche, provvedimentali e operative finalizzate al miglioramento del clima acustico urbano, quale essenziale indicatore della qualità delle prestazioni ambientali del sistema città – territorio. L'intervenuta approvazione, nel febbraio 1999 del Piano Comunale di Risanamento Acustico, il primo approvato in un Comune Capoluogo dell'Emilia Romagna, ed uno dei primi in campo nazionale, è un punto di partenza e non d'arrivo, per la concretizzazione di politiche sistematiche per la tutela dal rumore, trattandosi di un Piano "direttore", tuttavia in sé privo di immediata efficacia, ove ne manchi il recepimento negli ordinari strumenti programmatori, di pianificazione e di regolazione dell'Ente locale.

Risultati conseguiti

In attuazione del piano comunale di risanamento acustico si è portata a termine la realizzazione delle nuove barriere antirumore in via Respighi, sono stati predisposti i bandi per l'appalto dei nuovi schermi acustici sulla Tangenziale sud, (nuova rotonda all'incrocio con la via Formigina), nonché sul Cavalcavia Cialdini e Ciro Menotti.

E' stata completata la progettazione acustica degli schermi di Cognento e della Strada nazionale per Carpi.

Tutela dall'inquinamento elettromagnetico: avviare le azioni di monitoraggio risanamento e tutela, e di corretta informazione comunicazione

Obiettivi

Tra i problemi ambientali attualmente più presenti sui media e conseguentemente più sentiti dalla collettività civile, si colloca senza dubbio quello relativo al c.d. "elettrosmog". La nuova Legge Quadro sulla materia, definiti i principi generali e le competenze statali, prevede successivi provvedimenti esecutivi e deleghe a Regioni ed enti locali. E' pertanto necessario predisporre gli adempimenti per l'esercizio delle funzioni assegnate ai Comuni, per una fattiva collaborazione con Provincia e Regione relativamente alle competenze affidate a queste ultime, e per una efficace azione comunicazionale sui temi dell'inquinamento elettromagnetico, spesso oggetto di confusione ed equivoci da parte della cittadinanza

Risultati conseguiti

La recente evoluzione della normativa di riferimento sull'inquinamento da campi elettromagnetici - legge quadro statale e legge regionale - ha consentito di affrontare in termini innovativi un tema particolarmente sentito dalla collettività locale: quello della diffusione nel territorio dei ripetitori per la telefonia cellulare. Si è in tal senso dato corso all'elaborazione, alla discussione e all'emanazione del "Regolamento per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telecomunicazione per Telefonia Mobile" dei servizi di telefonia mobile, approvato dal Consiglio Comunale in tempo utile per l'approvazione del Piano degli impianti per la telefonia mobile relativo all'anno 2001.

Il Regolamento è il risultato di un'azione di integrazione intersettoriale tra i settori Ambiente, Pianificazione territoriale e Gestione-Controlli, Interventi economici (Sportello Unico attività produttive) nonché dell'ARPA, essendosi inoltre acquisito il consenso, e un significativo contributo, delle più rappresentative associazioni dei consumatori.

In tale quadro, le procedure e i criteri per la pianificazione degli impianti di telefonia cellulare seguiti nel 2000 in seguito al protocollo d'intesa precedentemente sottoscritto con i gestori hanno subito sostanziali modifiche per l'adeguamento alle nuove disposizioni.

L'attività pianificatoria delle installazioni di impianti per la telefonia cellulare per l'anno 2001 ha comportato la valutazione dei profili sanitari, - svolta dall'ARPA e dall'AUSL, - ambientali e paesaggistici, nonché dei vincoli eventualmente indotti all'uso del territorio, dando attuazione al criterio di minimizzazione degli impatti. Oltre all'istruttoria delle istanze presentate col Programma 2001 da parte dei gestori, si è dato corso alla redazione alla realizzazione della cartografia tematica relativa ai ricettori sensibili, alla valutazione delle 146 Aree di ricerca proposte dai gestori, alla formazione del catasto degli

impianti di telefonia cellulare e all'aggiornamento della mappatura del campo elettrico nel campo delle radiofrequenze in collaborazione con ARPA.

Si è altresì realizzata una giornata seminariale sul tema dei campi elettromagnetici rivolta alla popolazione.

Riorganizzazione del sistema della Protezione civile del Comune di Modena: riorganizzazione della struttura, programmi di previsione e prevenzione, organizzazione della risposta alle emergenze e calamità di origine naturale e antropica

Obiettivi

La nuova normativa di settore prevede la riorganizzazione delle modalità di esercizio delle funzioni di protezione civile, per far fronte sia alle attività di prevenzione/previsione delle calamità, in collaborazione con la Provincia, sia alla gestione delle azioni di soccorso in caso di eventi calamitosi, attraverso un'adeguata pianificazione che deve riguardare tanto l'emergenza che il ristabilimento della normalità. Pur dovendosi procedere all'identificazione di un nucleo operativo preposto al coordinamento delle attività e di aggiornamento della pianificazione, per evitare la creazione di una struttura ridondante, è prevista un'organizzazione per funzioni nella quale ad ogni funzione è preposto un responsabile, in genere coincidente con un responsabile di Settore o di una struttura esterna all'Amministrazione.

Al Settore Ambiente, titolare della funzione tecnico-scientifica e di pianificazione, spetta il coordinamento della struttura in situazioni ordinarie, la cui attività consiste nella redazione del Piano di Protezione Civile e nella predisposizione dei Programmi di Previsione e Prevenzione, ed in particolare:

- l'assemblaggio del Piano comunale di Protezione civile, redatto per le rispettive parti dai responsabili delle varie funzioni;
- le procedure di sorveglianza ed allertamento;
- lo sviluppo delle situazioni in caso di emergenza.

Agli altri Settori, compresi Enti esterni all'Amministrazione, spetta il compito di predisporre la parti del Piano di Protezione civile legati alla funzione svolta e di svolgere i relativi compiti in caso di emergenza.

Cruciale e ancora da definire rimane l'individuazione della linea di comando, di un sistema di reperibilità h24 e di una dotazione organica minima per presidiare le funzioni previste, dovendo inoltre trovare contestuale risposta anche il tema dell'attività comunicazionale nei confronti dei soggetti interessati, in materia di fattori di rischio e piani di emergenza esterna delle attività a rischio di incidenti rilevanti esistenti sul territorio comunale, nel caso di Modena rappresentate dalla sola SCAM.

Risultati conseguiti

La riorganizzazione del sistema della Protezione Civile è stato avviato sotto diversi aspetti, nessuno dei quali concluso per la complessità della materia, la necessità di coordinamento con numerosi enti esterni e lo sviluppo normativo in atto.

In particolare è stata definita la struttura organizzativa, avviata la pianificazione attraverso il sistema di monitoraggio delle grandezze idrometeorologiche ed il sistema informativo di protezione civile.

E' stato avviato il piano di emergenza esterna della SCAM, il processo di formazione e comunicazione interna e di informazione della cittadinanza. Tutte queste attività costituiscono parti della materia che troverà la conclusione con la redazione del Piano di Protezione Civile. Si sono inoltre avviati a soluzione i problemi della logistica.

Attuazione / aggiornamento Piano Comunale Attività Estrattive: gestione sostenibile delle risorse naturali

Obiettivi

L'azione riguarda il processo di attuazione/adeguamento del Piano Comunale delle Attività estrattive in funzione dell'evoluzione normativa e/o della strumentazione pianificatoria sovraordinata. E' pertanto compresa nel progetto la predisposizione degli atti relativi ai piani particolareggiati estrattivi e alle varianti al P.A.E. in termini di zonizzazione e di norme di attuazione, secondo un'ottica di sostenibilità delle scelte effettuate, che comporta anche la sperimentazione di forme innovative di concertazione e/o gestione degli eventuali conflitti, come nel caso del polo estrattivo di via Scartazza.

Risultati conseguiti

Successivamente al 31 agosto 2000 sono proseguite le attività relative all'attuazione del Piano Particolareggiato del Polo 16 attraverso la concertazione con i soggetti attuatori e l'esame dei progetti di attuazione.

Per quanto riguarda la Variante al P.A.E. è iniziata l'attività di concertazione con i soggetti pubblici e privati interessati, è stata predisposta la delibera relativa al programma di lavoro esecutivo per il Polo intercomunale 7, mentre il documento programmatico non è stato completato in assenza delle decisioni della G.C. relative alla destinazione del Polo 5.2.

Progetto “Qualità del Verde urbano”: miglioramento degli strumenti di analisi della domanda manutentiva e fruitiva del Verde Urbano per mantenere i livelli di percezione di qualità nella gestione anche a fronte di risorse umane e finanziarie inferiori allo stato di bisogno

Obiettivi

Le azioni proposte contribuiscono al tentativo di mantenere l'attuale livello di percezione di qualità nella gestione del verde urbano da parte della cittadinanza, malgrado la contraddittorietà della circostanza relativa all'intervenuta diminuzione delle risorse umane (per pensionamento/trasferimento senza sostituzione) e finanziarie messe a disposizione, a fronte del documentato incremento del patrimonio da gestire.

Da un lato, col proseguimento del processo di informatizzazione e aggiornamento del Censimento del Verde si affineranno le modalità di analisi e valutazione della domanda di manutenzione del Verde urbano, conseguendo risultati di semplificazione e razionalizzazione nella gestione degli appalti di manutenzione, e nella redazione delle schede programmatiche e di rendicontazione relative alla gestione effettuata attraverso le convenzioni con gli organismi del Volontariato organizzato; da un altro, col Programma “Parchi Urbani” si cercherà di cogliere la dimensione fruitiva, individuando le vocazioni preferenziali dei diversi impianti, per incrementarne e qualificarne la frequentazione e il gradimento da parte della collettività.

Il progetto di informatizzazione del censimento del Verde, unitamente alla impostazione dei data base associati e alla realizzazione di applicativi gestionali, è stato avviato a partire dal verde di servizio, ed è stato successivamente integrato con l'implementazione di attrezzature ludiche, arredi e panchine; attraverso le potenzialità offerte dall'intervenuto aggiornamento del S.I.T. è stato possibile programmare per il 2001 il completamento del processo di informatizzazione del censimento del verde di arredo, (alberate stradali, aiuole spartitraffico, verde di U1, etc.) coi conseguenti benefici di razionalizzazione e semplificazione gestionale dei relativi appalti, le cui ricadute si evidenziano attraverso gli indicatori della parte B del PEG.

Il programma Parchi Urbani, nell'accertata impossibilità di coagulare le forze per la costituzione di un gruppo di lavoro preposto all'elaborazione del pur previsto Piano del Verde, è finalizzato all'incremento delle potenzialità fruitive del Verde Urbano, mediante riverifica della domanda, analisi dei target potenziali, specializzazione dell'offerta, programmazione delle iniziative di vitalizzazione dei parchi. La minore disponibilità per investimenti può costituire occasione per avviare un dibattito politico culturale riposto e di alto profilo, in particolare, sull'assetto definitivo da assegnare ai parchi urbani oggetto di recente acquisizione patrimoniale, e sul rapporto verde – costruito nel Centro Storico.

Risultati conseguiti

E' stata predisposta e completata l'organizzazione dei dati del censimento del verde di arredo in formato idoneo al loro inserimento in rete Monet - SIT - mappa tecnica.

Per quanto riguarda il programma Parchi Urbani si è pervenuti alla elaborazione di una proposta di documento finale che contiene una serie di schede relative a peculiari caratteristiche in termini di arredo verde e in infrastrutture dei principali parchi urbani, individuando gli spazi che si caratterizzano per singolarità.

E' proseguita la collaborazione con il Gruppo Spazi per individuare i Parchi dove incrementare e qualificare in modo originale le strutture ludiche indirizzate a diverse fasce di età.

Sono state realizzate e raccolte le cartografie e progetti, realizzati interventi nei parchi per il potenziamento delle strutture ludico/ricreative finalizzate anche a supportare le iniziative delle Circoscrizioni.

Per quanto riguarda il Parco E.Ferrari, è stato sviluppato un programma di analisi dello stato di fatto dell'attuale utilizzo e delle domande espresse per la valutazione delle attualità ed attuabilità delle proposte contenute nel progetto “Jellicoe”, con particolare riferimento alla destinazione delle aree ancora da realizzare, attraverso una rielaborazione del progetto originale in funzione del modificato assetto dell'area. Sono stati predisposti gli elaborati definitivi da sottoporre alla Giunta per l'approvazione.

Nell'ambito del Progetto “Protocolli modalità di attuazione delle aree verdi”, che prevedeva di attivare una concreta e fattiva collaborazione con il Consorzio Aree Produttive e il servizio Trasformazioni urbanistiche per migliorare la qualità degli interventi di realizzazione del Verde razionalizzando i costi e garantendo la puntuale e corretta esecuzione, è stato definito un protocollo di intesa concordato che verrà successivamente approvato.

Risparmio energetico e sicurezza nella gestione della climatizzazione dell'edilizia civile: razionalizzazione – semplificazione dell'esercizio delle funzioni e della gestione delle procedure poste in capo agli enti locali dal DPR 551/99, e contributo al conseguimento degli obiettivi di Kioto da parte del settore del riscaldamento civile

Obiettivi

Il Progetto riguarda provvedimenti, interventi e procedure concernenti l'esercizio delle funzioni assegnate agli Enti Locali in materia di controllo dell'avvenuta manutenzione degli impianti termici privati, – e, più in generale, di controllo della gestione energetica nell'edilizia civile (es.: controllo delle temperature-ambiente) – ai sensi del DPR 412/93, oggetto di

recentissime modifiche attraverso il DPR 551/99, estendendosi anche al tema della sicurezza e della conformità degli impianti; l'elaborazione dei dati desunti dalle autodichiarazioni, dai controlli a campione e dai controlli in pieno campo consente di estrapolare indicatori sull'efficacia dell'azione svolta, anche in relazione al contributo di livello locale al conseguimento degli obiettivi di Kyoto.

Risultati conseguiti

L'obiettivo per il 2001 era la predisposizione delle procedure per il perseguimento degli inadempienti alla prima fase dei controlli e la predisposizione delle nuove procedure di controllo in grado di assicurare la massima efficacia operativa associata alla massima semplificazione procedurale; purtroppo però non viene dato avvio alla procedura per ritardo da parte della Regione nell'elaborazione delle linee-guida; tuttavia sono state predisposte le controdeduzioni alla proposte di linee guida Regionali trasmesse il 18/12/2000 e sono stati predisposti gli indirizzari degli utenti inadempienti alla prima fase di autodichiarazione impianti.

Risparmio e recupero energetico nella gestione del patrimonio edilizio – impiantistico del Comune di Modena: riduzione dei consumi di rete e della “bolletta energetica” del Comune; aumento delle capacità di controllo e intervento sui trend dei consumi di rete; coinvolgimento dei diversi Centri di Responsabilità nella gestione energetica dell'Ente

Obiettivi

Il progetto, in corso da alcuni anni in attuazione dello specifico Progetto Operativo Ambientale a suo tempo approvato dalla Giunta Comunale, viene per il 2001 in particolare orientato alle azioni di innovazione organizzativa, oltre che alla consueta programmazione – attuazione di provvedimenti e interventi finalizzati alla razionalizzazione della gestione energetica a livello di Ente e alla riduzione dei consumi di rete, con conseguente contenimento della spesa corrente.

Il conseguimento degli obiettivi di riduzione dei consumi possibili è infatti subordinato alla disponibilità delle risorse indispensabili all'innescio dei processi di miglioramento, in difetto delle quali è facile presagire il solo parziale e limitato successo dell'azione avviata, risultando a tal riguardo prioritaria la ricostituzione dell'Ufficio Utenze presso l'Unità Specialistica Impianti e Tecnologie, previa soluzione delle criticità logistiche e di dotazione organica, e l'esercizio di fattive funzioni di integrazione da parte della Direzione Generale. Nell'ambito del progetto devono essere anche affrontate la contrattualistica, la questione dei costi di manutenzione delle centrali termiche e degli impianti comunali, nonché le modalità di esercizio delle responsabilità sulla Convenzione di gestione degli stessi.

Risultati conseguiti

Il progetto, in corso da alcuni anni, viene orientato nel 2001 verso azioni di innovazione del tutto particolari che, oltre che alla consueta programmazione-attuazione di provvedimenti ed interventi, sono finalizzate alla razionalizzazione della gestione energetica a livello di Ente ed al contenimento della spesa corrente. Il nuovo quadro di liberalizzazione del mercato dell'energia mette infatti a disposizione dell'Ente nuovi strumenti tariffari che consentono di ridurre in modo apprezzabile le spese delle forniture di rete. I risultati conseguiti sono stati la riduzione delle spese di riscaldamento di circa euro 39.000, l'analisi contrattuale e l'avvio delle procedure di recupero crediti nei confronti di META per circa 200.000 euro, la trattativa col Ministero delle Finanze - Direzione Dogane per il riconoscimento della riduzione dell'accisa sulla fornitura di metano presso la Piscina Dogali. E' stata realizzata la ricostituzione dell'Ufficio Utenze presso l'Unità Specialistica Impianti e Tecnologie, previa soluzione delle criticità logistiche e di dotazione organica, attuata con trasferimento di personale e senza aggravio di costi per il settore e per l'Amministrazione.

Ecoaudit dell'Azienda “Comune di Modena”: simulazione della procedura EMAS per un Ente produttore di servizi; introduzione di principi di gestione ambientale nell'orientamento delle attività del Comune

Obiettivi

Si tratta di un'azione sperimentale co-finanziata dal Ministero dell'Ambiente per l'applicazione "simulata" della procedura di ecogestione ed audit ambientale (EMAS) ai sensi del Regolamento CEE 1836/93 al "caso" di un ente produttore di servizi. Il sistema EMAS è una forma di disciplina volontaria attualmente aperta alle sole imprese produttrici di beni, che si applica ai "siti di produzione", e che, sulla base di un preliminare "documento di politica ambientale" della direzione aziendale, è finalizzato al complessivo aumento delle prestazioni ambientali dell'impresa, attraverso una serie di passaggi, quali: analisi ambientale iniziale / individuazione delle aree di miglioramento / programma ambientale / dichiarazione ambientale, etc. fino alla convalida della dichiarazione ambientale e all'adozione di un sistema di gestione ambientale per assicurare la stabilità nel tempo delle azioni di miglioramento intraprese.

Nella simulazione operata sulla realtà del Comune di Modena, che viene condotta con la consulenza di ENEA, si sono individuati cinque siti significativi: Direzionale Cialdini II; Scuola materna Barchetta; Piscina Dogali; Casa Albergo Cialdini; Sede della Polizia Municipale, sui quali viene applicata la procedura fino alla Dichiarazione Ambientale – restando

escluse solo le fasi che formalmente concludono il procedimento, relative alla convalida della Dichiarazione da parte di Certificatori esterni accreditati, e alla registrazione del sito da parte dell'Organo nazionale competente, nonché all'implementazione del sistema di gestione ambientale, azione per la quale si rendono indispensabili innovazioni organizzative che richiedono l'avallo della Direzione Generale dell'Ente.

Fermo restando il campo dell'azione in corso, circoscritto ai cinque siti selezionati, si renderà comunque possibile estrapolare alcune "regole" di autodisciplina da applicare all'organizzazione comunale nel suo complesso, risultando per altro condizione necessaria per la conclusione del progetto il contributo della Direzione Generale.

Il progetto è iniziato nell'aprile del 1998, anche se ha subito ritardi per difficoltà di avvio operativo; dopo una prima fase relativa all'analisi ambientale iniziale e alla definizione (dopo l'indicazione da parte della Giunta degli indirizzi per i documenti di Politica Ambientale) dei lineamenti del Programma di gestione ambientale, è rimasto a lungo in fase di stallo per gli avvicendamenti ai vertici direzionali e politici.

Risultati conseguiti

La disponibilità di una figura professionale di stagista (prima) con la quale successivamente si stipulava un contatto semestrale di collaborazione ha premesso di riattivare il progetto completando i documenti di analisi ambientale già disponibili ed aggiornando al 1999 i principali (Piscine e Casa Albergo) per i quali è previsto il completamento delle procedure di certificazione.

L'inizio della definizione del Sistema di Gestione Ambientale ha reso possibile entro l'anno il previsto confronto con la Direzione dell'Ente.

Il programma per il 2001 prevedeva la predisposizione dei documenti necessari per la certificazione EMAS della Piscina Dogali e della Casa Albergo Cialdini e la predisposizione di azioni e di procedure di gestione ambientali innovative adottabili dall'Ente al fine di miglioramento della compatibilità energetica ed ambientale; di fatto i risultati raggiunti sono stati la verifica di fattibilità sull'allargamento della procedura ecoaudit alla totalità delle case albergo del Comune e la predisposizione dell'aggiornamento 2001 del rapporto di gestione ambientale della piscina Dogali.

Azioni innovative di educazione ambientale per il "riciclaggio creativo" dei rifiuti: incentivazione della cultura del recupero dei rifiuti e sensibilizzazione nei confronti di un approccio sostenibile alla gestione dei rifiuti attraverso la dimensione ludico-didattica

Obiettivi

Nell'ambito dell'attività di comunicazione – educazione ambientale costituente una delle direttrici "fisse" di intervento del Settore Ambiente, svolte direttamente o tramite le strutture create e/o promosse (laboratorio Remix, Sportello Infoambiente, Agenzia Energia e sviluppo sostenibile), si colloca anche una specifica azione di carattere innovativo, relativa ad "Azioni educative per il riciclaggio creativo dei rifiuti", ammessa a finanziamento attraverso il Programma stralcio di tutela ambientale 1998/99. Il progetto prevede la realizzazione di due percorsi di intervento tecnico, formativo e promozionale da attivare nel corso dell'anno scolastico 2000-2001 nell'ambito dei programmi laboratoriali promossi dal Centro di Educazione Ambientale Remix, relativi, rispettivamente, alla gestione di una specifica sezione di laboratorio tecnico didattico per il riutilizzo di prodotti di scarto per la realizzazione di giocattoli e oggetti d'uso quotidiano e alla creazione di "Trash Gardens" nei giardini scolastici delle scuole dell'obbligo.

Nell'uno e nell'altro caso scopi delle iniziative sono la promozione della cultura del recupero e la sensibilizzazione attraverso la dimensione ludico-didattica nei confronti di una gestione sostenibile dei rifiuti; i programmi e le attività sono scanditi come da programma di lavoro di dettaglio approvato dal Ministero dell'Ambiente.

Risultati conseguiti

E' proseguita l'azione di sviluppo del programma presso le scuole anche per l'anno 2001.

Nello stesso ambito di comunicazione e promozione della cultura del riciclaggio, in collaborazione con META, è stato dato avvio al programma degli "ecovolontari", che consiste nel reclutamento volontario di giovani che, debitamente preparati attraverso un preciso corso formativo teorico-pratico, adotteranno una parte della città per sviluppare azioni di sensibilizzazione della cittadinanza verso forme di raccolta differenziata dei rifiuti.

2 - Principali indicatori dei risultati conseguiti

Indicatore	Consuntivo 2001
Inquinamento elettromagnetico: n° punti di rilevazione (assistita e automatica)	101
Inquinamento atmosferico: n° punti di rilevazione in campagne specifiche	101
Inquinamento atmosferico: n° controlli acquisiti sulle emissioni degli scarichi veicolari	117.604
Inquinamento acustico: n. progetti (di massima e esecutivi) di interventi di risanamento affidati o redatti	7
Mq totali di verde	5.488.042
N° totale essenze d'alto fusto in gestione	115.750

3 - Spesa sostenuta per la realizzazione del programma

	Previsione Iniziale	% su tot.	% su tot. spese finali	Previsione Assestata	% su tot.	% su tot. spese finali	Spesa Impegnata	% su tot.	% su tot. spese finali
Spesa corrente	52.982.870.026	59,70		52.450.920.482	59,92		52.251.742.738	77,34	
Spesa per investimento	35.759.000.000	40,30		35.081.000.000	40,08		15.305.605.354	22,66	
Totale	88.741.870.026		14,20	87.531.920.482		13,29	67.557.348.092		12,09

4 - Stato di attuazione degli investimenti compresi nel programma

4.1. Opere

Prog.	Descrizione	Previsione 2001	Assestato 2001	Impegnato 2001	Stato di attuazione
144	PIANTUMAZIONE AREE ATTIVITA' E STRATTIVE (BOSCO MARZAGLIA - PARCO FLUVIALE F. SECCHIA)	480.000.000	602.000.000	601.515.600	Prevista approvaz. Progetto esecutivo entro giugno 2002
160	SISTEMAZIONE AREE CORDOLI SCONNESSI DA RADICI	250.000.000	250.000.000	240.000.000	Lavori in corso (Contratto Aperto)
162	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON PROGRAMM. RETE FOGNARIA ZONE VARIE DELLA CITTA'	200.000.000	200.000.000	197.655.500	Lavori in corso (Contratto Aperto)
165	SOSTITUZIONE E REINTEGRO ALBERATURE STRADALI	150.000.000	150.000.000	138.617.868	Lavori in corso
169	COPERTURA TRATTO F. GAZZUOLI	110.000.000	110.000.000	12.344.500	Procedura di gara in corso
173	PASSELLA CICL. SUL TORRENTE GUERRO PER PERCORSO NATURA	85.000.000	85.000.000	86.131.462	Procedura di gara in fase di predisposizione (si attende autorizzazione della Soprintendenza)
176	REALIZZAZIONE PARCO VIA DIVISIONI ACQUI (FIORI RECISI)	550.000.000	550.000.000	550.000.000	Procedura di gara in corso
521	OPERE DI SCHERMATURA ACUSTICA TANGENZIALE SUD NERUDAA PROTEZIONE DI VIA LINNEO E PANTANELLI	-	700.000.000	700.000.000	Procedura di gara in corso
625	LAVORI DI COPERTURA DI UN TRATTO DELLA FOSSA GAZZUOLI IN LOCALITÀ CITTANOVA	-	98.000.000	97.655.500	Procedura di gara in corso
432	DESIDERI NEL VERDE - SISTEMAZIONE AREE IN VIA GUARINI E VIA BUONARROTI	700.000.000	200.000.000	200.000.000	Procedura di gara in corso
621	INTERVENTI DI RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI STRADALI CONSEGUENTI AI DANNI DA NEVE: TANGENZIALE PASTERNAK - CARDUCCI	-	2.000.000.000	2.000.000.000	Lavori in corso

4.2. Altri investimenti

Prog.	Descrizione	Previsione 2001	Assestato 2001	Impegnato 2001
145	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA DEL 20% DEGLI ONERI ATTIVITA' ESTRATTIVE	120.000.000	160.800.000	160.404.160
146	TRASFERIMENTO ALLA REGIONE DEL 5% DEGLI ONERI ATTIVITA' ESTRATTIVE	30.000.000	40.200.000	40.101.040
151	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI (CONVENZIONE META)	2.150.000.000	2.150.000.000	2.109.600.000
153	ACQUISIZIONE DELLE AREE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DEL POLO ESTRATTIVO 5.1	570.000.000	705.000.000	755.000.000
170	SPESE TECNICHE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDI PER IL VERDE, LA TUTELA AMBIENTALE ED ALTRI SERVIZI RELATIVI ALL'AMBIENTE	250.000.000	250.000.000	21.988.471
189	ACQUISTO PANCHINE PER FRUIZIONE AREE VERDI	160.000.000	160.000.000	159.674.856
190	ACQUISTO GIOCHI ED ATTREZZATURE SPORTIVO-RICREATIVE PER AREE VERDI	199.000.000	199.000.000	199.200.000
575	SOSTITUZIONE/ADEGUAMENTO CALDAIE COMUNALI CON GENERATORI A CONDENSAZIONE	392.000.000	392.000.000	396.922.400
581	ADEGUAMENTO STAZIONE DI RILEVAMENTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO	180.000.000	180.000.000	91.000.000
598	RIFINANZIAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL CANAL D'AVIA -MANUFATTI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE A SEGUITO DI ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUO CASSA DD.PP.	-	100.000.000	100.000.000
609	TRASFERIMENTO A META DEL CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PROGETTO REGIONALE ACQUEDOTTO	-	310.000.000	310.000.000
631	DORNITURA E POSA DI ARREDI, STRUTTURE LUDICHE, IN AREE VERDI PUBBLICHE E SCUOLE	-	39.000.000	39.000.000
636	SOMME ACCANTONATE AI SENSI DELL'ART. 183 T.U.	-	99.000.000	98.793.997
637	REALIZZAZIONE NUOVO CAVALCAVIA TANGENZIALE A SERVIZIO VARIANTE STRADA STATALE NONANTOLANA-PASTERNAK- CONTRIBUTO		6.000.000.000	6.000.000.000

5 - Considerazioni sulla congruenza fra risultati conseguiti e indirizzi impartiti

I risultati conseguiti sono coerenti con la programmazione e gli indirizzi impartiti.